

Del diritto di partecipazione dei cittadini agli atti di pianificazione del territorio in materia ambientale.

La vicenda giuridica ha interessato un Consorzio di aziende che si occupano della produzione del Pomodoro IGP Pachino nel Sud-Est della Sicilia.

Nel 2011, l'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana ha istituito la riserva naturale orientata dei Pantani della Sicilia Sud Orientale senza avviare la preliminare concertazione con la popolazione interessata.

La istituzione della riserva, facendo scattare una serie di vincoli di carattere urbanistico, impediva la realizzazione delle serre ostacolando la produzione del pomodoro e facendo perdere gran parte del valore ai fondi agricoli.

Il decreto è stato impugnato davanti l'autorità giudiziaria competente.

Con il ricorso, tra gli altri motivi di impugnativa, è stata sollevata la questione di legittimità costituzionale della l.r. che in Sicilia istituiva i parchi e le riserve perché violava la Carta Costituzionale e la Legge Quadro nazionale.

La Corte Costituzionale, con la decisione n. 212 del 18 luglio 2014, ha riconosciuto il diritto della comunità locale di Pachino di partecipare attivamente al procedimento di istituzione della riserva e per questi motivi ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle norme regionali.

La Corte Costituzionale ha fissato quindi il principio che la "... gestione del territorio spetta alla comunità che vive sul territorio e, quindi, l'ente locale, che è l'espressione massima della comunità, non può essere scavalcato nelle scelte di programmazione che riguardano quel territorio" .